

 	 ISTITUTO COMPRESIVO AMANTEA CAMPORA – AIELLO CALABRO Infanzia – Primaria - Secondaria di I° grado Cod. Mecc. CSIC81800B – C.F. 86002270782 Sede Amministrativa Via delle Ginestre, snc - 87032 Campora S. Giovanni (Amantea) Tel/Fax 0982.46232 e-mail : csic81800b@istruzione.it PEC : csic81800b@pec.istruzione.it Codice IPA: icca– cod.fatt. UFKHDM - Sito WEB ISTITUTO _ http://www.comprensivocampora-aiello.edu.it/ Con SEZ. ASSOCIATE : CSAA818018 AMANTEA CAMPORA - CSAA818029 AIELLO C. - CSAA81804B CLETO CSEE81801D AMANTEA CAMPORA - CSEE81803G AIELLO C. - CSEE81804L CLETO CSMM81801C AMANTEA CAMPORA - CSMM81802D AIELLO C. - CSMM81803E CLETO	 
---	---	---

**Ai Signori Docenti
Al Sito WEB**

Oggetto: Informativa sui compiti a casa nel tempo pieno, nel tempo prolungato e nelle vacanze e nei fine settimana.

Sono giunte allo scrivente, da parte dei Genitori, alcune richieste di chiarimenti circa l'organizzazione scolastica, in particolare sull'impegno orario dei compiti a casa nel tempo pieno e prolungato.

Lo scrivente, pur nel riconoscimento dell'autonomia e indipendenza dell'insegnamento, come previsto dall'art. 33 della Costituzione, ritiene necessario sensibilizzare il personale docente sulla necessità di limitare l'assegnazione dei compiti a casa, anche alla luce di tre Circolari Ministeriali, della Legge 176 del 1991 nonché degli orientamenti che nel tempo hanno caratterizzato alcuni pareri ministeriali e pedagogici.

- La C.M. n. 6 del 20.2.1964 indica che i compiti a casa sono "particolari forme di lavoro indispensabili per la formulazione dei giudizi che la scuola è tenuta ad esprimere" i quali si contemperano con "l'esigenza di dosare opportunamente il lavoro a casa" ;
- La C.M. n. 431 del 30.10.1965 la quale precisa che "Un sovraccarico degli impegni di studio nuoce alla salute dei giovani" e che l'assegnazione dei compiti a casa deve tener conto della "necessità di contemperare le varie e non sempre concordi esigenze delle famiglie" ;
- La C.M. n. 177 del 15.5.1969 indica che "va considerato che nelle giornate festive moltissime famiglie italiane, trovano l'unica occasione di un incontro dei propri membri". Tale nota ministeriale, tutt'ora vigente, dispone che agli alunni delle elementari (primaria) e medie (secondaria di primo grado) "non vengano assegnati compiti a casa per il giorno successivo a quello festivo ;
- Legge 27 maggio 1991, n. 176 - Ratifica ed esecuzione della convenzione sui diritti del fanciullo, fatta a New York il 20 novembre 1989 "Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza che sancisce, per ogni bambino/a e ragazzo/a", "il diritto al riposo e al tempo libero, a dedicarsi al gioco e ad attività ricreative proprie della sua età..." (art.31).

Al fine di realizzare il progetto educativo e formativo che ogni famiglia auspica per i figli e che si realizza grazie alla cooperazione delle diverse agenzie educative che operano nel territorio, è necessario rendere ottimale il carico di lavoro complessivo (tra scuola, enti e associazioni del territorio) che ogni alunno può sopportare contemperando l'impegno orario richiesto per la realizzazione dei compiti assegnati per casa con le altre attività extrascolastiche ma soprattutto con il necessario riposo e tempo libero che è un diritto imprescindibile di ogni persona.

Si vuole qui prestare particolare attenzione al Tempo Pieno nella Primaria, in quanto è doveroso ricordare che questo si svolge in n. 40 ore settimanali per 8 ore giornaliere e che, per la particolare età degli alunni, i compiti a casa dovrebbero essere un'eccezione e non la consuetudine.

Lo stesso orientamento vale per il Tempo Prolungato della scuola secondaria di I grado, che richiede un impegno di 3 giorni settimanali per 8 ore giornaliere di studio di impegno curriculare.

All'attività didattica curricolare appena indicata si aggiungono le attività pomeridiane progettate dalla scuola e finanziate con in fondi del PNRR, che si ricorda sono in fase di svolgimento e che

coinvolgono buona parte degli alunni. I progetti del PNRR sono stati resi obbligatori dal superiore Ministero e quindi rientrano a pieno titolo nel progetto formativo previsto dal PTOF.

Senza dimenticare che la nostra è una scuola ad indirizzo musicale, pertanto, gli alunni della scuola secondaria sono ulteriormente impegnati per un altro pomeriggio con dette attività, che stanno qualificando gli alunni e per loro tramite, l'intera istituzione scolastica in prestigiosi concorsi nazionali. Tutto ciò comporta che la gli alunni, non solo del tempo pieno e del tempo prolungato, saranno impegnati a scuola anche nei pomeriggi e talvolta anche il Sabato mattina, riducendo ulteriormente il tempo libero degli stessi.

Alla luce di ciò si ribadisce la necessità di limitare l'assegnazione dei compiti a casa soprattutto nel tempo prolungato, nel tempo pieno, per gli alunni impegnati con i progetti del PNRR, con lo strumento musicale per consentire di partecipare con profitto a tutte le attività previste dal PTOF. Inoltre, si chiede di evitare l'assegnazione di compiti da svolgere durante le vacanze o nei fine settimana.

Tale istanza è ulteriormente motivata da più fattori.

Dal progetto formativo condiviso con i genitori e gli alunni in fase di avvio della iscrizioni e di presentazione dell'offerta formativa, quando si è concordato con le famiglie, soprattutto per il tempo pieno e prolungato, l'impegno ad attivare la didattica laboratoriale, da svolgere prevalentemente durante le attività in presenza, paradigma dell'individualizzazione e della personalizzazione dell'insegnamento e garanzia del successo formativo di ciascuno allievo.

Dal fatto che lo sviluppo cognitivo deriva dalle numerose esperienze che l'alunno vive e in particolare, nel periodo del tempo libero. *“Alcuni studenti potrebbero approfittare del maggior tempo libero, per viaggiare con l'immaginazione all'interno delle pagine di un libro, altri magari catturati dal fascino del cinema o semplicemente da una serie televisiva. Per non parlare delle numerose attività che si possono coltivare nel tempo libero, che spaziano dagli interessi scientifici a quelli culturali, artistici e sportivi.”*

Infine, ma non meno importante, v'è da ricordare che gli alunni, così come avviene per i lavoratori, hanno diritto al riposo per il necessario recupero psico-fisico, un diritto inalienabile, teorizzato dalle neuroscienze, difeso e tutelato dalla legge.

Nel rispetto dell'indiscusso diritto alla libertà d'insegnamento, che si esplicita nell'adozione delle più efficaci ed opportune metodologie didattiche, finalizzate alla promozione di una didattica individualizzata, si esortano i docenti a considerare l'adozione di un approccio didattico laboratoriale, in modo da favorire lo svolgimento delle esercitazioni a scuola, evitando, o al più limitando, l'attività di studio a casa. Il carico didattico dei compiti a casa aggiungendosi alle altre attività pomeridiane potrebbe determinare fenomeni di disattenzione per lo studio, concorrendo a causare situazioni di dispersione implicita e devianze che si stanno cercando di arginare con i cospicui investimenti del PNRR che il Ministero ha assegnato in modo specifico anche alla nostra scuola.

**Il dirigente scolastico
Giuseppe Cavallo**